

Zeitschrift: Bollettino della Società ticinese di scienze naturali
Herausgeber: Società ticinese di scienze naturali
Band: 59 (1966)

Rubrik: Relazione del Prof. Dr. F. Markgraf sui lavori eseguiti nel parco botanico del cantone Ticino nell'anno 1967

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 01.05.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Relazione del Prof. Dr. F. Markgraf sui lavori eseguiti nel Parco botanico del Cantone Ticino nell'anno 1967

Il parco ha sopportato bene l'inverno 1966/67. Tuttavia la primavera fu molto fredda, di modo che alcuni germogli sono gelati alle estremità. Lo stesso fenomeno fu osservato anche nella vegetazione naturale della terra ferma. Non ne sono però derivati danni duraturi. Uno dei più forti venti nordici nella notte del 13/14 marzo ha stroncato all'altezza d'uomo un vecchio *Cupressus Benthamii* vicino al porto. Il tronco è caduto verso il lago, quindi non ha provocato altri danni. Segando la legna si mostrarono nell'interno macchie brune, che fanno concludere per una malattia di funghi. Più al sud, il grande Cipresso funebre morì; dovrà essere tagliato in inverno. Inoltre il secondo tronco dell'*Acer palmatum* vicino alla pergola, precedentemente ricordato, come temuto, morì pure in seguito ad una malattia di funghi. E' stato abbattuto. Con ciò vi sarà più luce per il gruppo di rododendri, che inoltre potrà essere ampliato. La primavera scorsa è ben fiorito, come è avvenuto in generale per i rododendri. Il tronco intristito del *Taxus*, che restringeva l'entrata della strada per il Bagno Romano, è stato allontanato. Specie australiane della famiglia Proteaceae furono trasportate dal Giardino Botanico di Zurigo sull'isola.

I fiori di loto hanno corrisposto alla nostra aspettativa, che nel caldo del nuovo piccolo bacino d'acqua si sarebbero meglio sviluppati. Specialmente questa specie gialla americana ha germogliato robuste foglie. Durante l'estate 1967 tanto le specie rossastre quanto le gialle sono fiorite bene. Il bacino è ora circondato nella parte posteriore dal *Plumbago capensis* ad alto fusto. Le *Amaryllis belladonna* e *Nerine undulata*, nel loro nuovo posto, hanno presentato in autunno la loro peculiarità sorprendente e attrattiva di produrre in assenza di foglie i loro fiori di carattere artistico. I *Crocus* e Ciclamini autunnali ordinati dalla ditta Tubergen in Olanda, arrivarono in settembre e furono messi nel suolo lungo l'erba in capo alla scala di entrata circondante il grande cedro. Le mie aspettative non furono completamente corrisposte da parte delle specie perenni, messe a disposizione dal Giardino Botanico di Zurigo, per superare il periodo povero di fiori della primavera: sono sì fiorite, ma alcune si sono ridotte alle aiuole ornamentali.

Per questo scopo il signor Ressiga ha fatto una buona proposta: invece di superare il periodo povero di fiori con piante interessanti dal punto di vista botanico, di utilizzare rose di alto allevamento. Le entità corrispondenti sono già state scelte e ordinate alla ditta Hauenstein insieme a certe *Clematis* ornamentali per la pergola. Arriveranno in novembre.

Di fronte al porto i bambù hanno infestato il suolo di radici, di modo che ne sono derivate macchie nude e asciutte. Qui si dovrà scavare la parte

anteriore per piantare sul davanti una specie perenne che fiorisce a lungo, per es. *Betonica grandiflora* o *Olearia* collocate in piatti di eternite.

In seguito ad una suggestione del signor Ressiga, mi fu chiesto dal Lodevole Dipartimento della Pubblica Educazione del Cantone Ticino di far istruire da parte del capogiardiniere del nostro parco, i giovani giardinieri del Cantone nella cultura di piante subtropicali. Ho accettato e fatto proposte concrete in proposito. Un colloquio collettivo con l'Associazione dei giardinieri non ha ancora potuto aver luogo finora, ma si effettuerà oggi, 23 ottobre. La commissione sarà informata sul seguito della cosa.

La salute del signor Brunner sembra essere completamente ristabilita.

La fioritura nel parco fu particolarmente ricca, siccome alcune specie ritardate dal freddo della primavera, fiorirono contemporaneamente ad altre specie più tardive. Un piccolo arbusto delle nuove introdotte *Olearie* è per la prima volta fiorito vicino alla capannina termometrica e si è avvolto interamente in un vestito bianco di fiori. Questa specie promette risultati favorevoli per l'avvenire.